



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”*;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante *“Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato”*;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTO il D.P.C.M. del 15 ottobre 2019 registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 2020 al n. 1, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante *“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*, ed in particolare l’articolo 9, comma 1, lettera c), recante il criterio di delega relativo al completamento della riforma strutturale dell’istituto della destinazione del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche in base alle scelte espresse dai contribuenti in favore degli enti di cui all’articolo 1 della legge medesima, alla razionalizzazione e revisione dei criteri di accreditamento dei soggetti beneficiari e dei requisiti per l’accesso al beneficio, nonché alla semplificazione e accelerazione delle procedure per il calcolo e l’erogazione dei contributi spettanti agli enti, nonché la successiva lettera d), recante il criterio di delega relativo all’introduzione di obblighi di pubblicità delle risorse destinate ai beneficiari di cui alla lettera c), individuando un sistema improntato alla massima trasparenza, con la previsione delle conseguenze sanzionatorie per il mancato rispetto dei predetti obblighi di pubblicità, fermo restando quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera g) della medesima legge;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, recante *“Disciplina dell’istituto del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell’articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

VISTO il D.P.C.M. 23 luglio 2020, recante *“Disciplina delle modalità e dei termini per l’accesso al riparto del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, nonché delle modalità e dei termini per la formazione, l’aggiornamento e la pubblicazione dell’elenco permanente degli enti iscritti e per la pubblicazione degli elenchi annuali degli enti ammessi”*;

RICHIAMATO in particolare l’articolo 16, comma 1 del sopra citato D.P.C.M. 23 luglio 2020, il quale pone in

capo ai beneficiari del contributo del cinque per mille l'obbligo di redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme, un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, dal quale risulti, in modo chiaro, trasparente e dettagliato, la destinazione e l'utilizzo delle somme percepite, utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

RILEVATA pertanto la necessità di provvedere all'adozione della modulistica atta a consentire agli enti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del D.P.C.M. 23 luglio 2020, nonché, nel periodo transitorio, agli enti di cui all'articolo 1, comma 2 del medesimo D.P.C.M., di adempiere agli obblighi di rendicontazione individuati dal già citato articolo 16 del D.P.C.M. 23 luglio 2020;

DECRETA

Articolo 1

(Modelli di rendiconto relativi all'utilizzo del contributo del cinque per mille)

1. Ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D.P.C.M. 23 luglio 2020, sono adottati il modello di rendiconto del contributo cinque per mille (Mod. A) ed il modello di rendiconto dell'accantonamento del contributo cinque per mille (Mod. B), unitamente alle relative linee guida per la loro compilazione nonché per la redazione della relazione illustrativa, contenuti nell'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano ai contributi del cinque per mille erogati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 3

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dall'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, nonché nella pagina dedicata alla "Rendicontazione del contributo cinque per mille" del medesimo sito, unitamente alla relativa modulistica.
2. Le disposizioni da esso recate si applicano a partire dal contributo del cinque per mille relativo all'anno finanziario 2020.

IL DIRETTORE GENERALE

Alessandro Lombardi



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".